

Union erasi il giorno stesso impadronito di una vantaggiosa posizione presso la Junquera, colla mira di ravvicinarsi a Bellegarde per soccorrerla: non tralasciò il 21 di far attaccare la montagna Monroch, ov'era l'avanguardia dei Francesi, da una colonna di 5,000 uomini sotto gli ordini del brigadiere don Francesco Taranco, cui fece sostenere da altre truppe onde assicurare la loro ritirata; ma alla prima scarica un timor panico s'impadronì degli Spagnuoli, i quali, sordi alla voce dei loro capi, gettarono via i loro fucili e si diedero alla fuga. Perdettero circa 400 uomini e quattro pezzi di cannone, a malgrado gli sforzi del maresciallo di campo don Diego Godoy per arrestare il nemico e impedire un'intera sconfitta. Il giorno dopo Dugommier fece levare il campo di Costouga, ove gli Spagnuoli provarono una considerevole perdita d'uomini e di effetti militari. Volendo La Union mantenere nella sua armata la disciplina e dare un esempio contra i pusillanimi che aveano abbandonate le loro bandiere, ordinò venissero decimati. Gli uni furono passati per l'armi, altri fatti passeggiare pel campo con una conocchia, e condannati a servire nel battaglione dei presidii sino al termine del loro ingaggio senza uniforme nè coccarda.

Il 21 settembre presero terra a Cadice due corvette e una goletta, sotto gli ordini dei capitani di vascello don Alessandro de Malaspina, don Giuseppe de Bustamante e don Dionigi Galeano, che aveano fatto vela da quel porto il 30 luglio 1789 per imprendere un viaggio di scoperta intorno il mondo.

Dopo l'invasione di Guipuzcoa fatta dai Francesi, il conte di Colomera, invece che radunare importanti forze per impedir loro di penetrare più innanzi nella penisola, avea rinforzate le truppe che guardavano la Navarra e specialmente la vallata di Roncisvalle, sia per difendere le ricche fonderie di Eguy e di Orbayceta, sia s'immaginasse poter conservare i trinceramenti formidabili che proteggevano quella vallata. Colà 20,000 uomini occupavano una linea di circa quaranta leghe dalla Deva sino alla vallata di Salazar. I luogotenenti generali Urrutia e Horcasitas comandavano la sinistra di quella linea, e il duca d'Ossuna era incaricato della difesa della dritta dalla vallata di Batzan.